

HA FONDATO LE SUORE MISSIONARIE E I PADRI MISSIONARI DELL'INCARNAZIONE

Cento anni fa nasceva Madre Carla Borgheri

■ DI SUSANNA MUSANTI

Le Suore Missionarie dell'incarnazione festeggiano il centenario della nascita di Madre Carla Borgheri, fondatrice delle suore Missionarie dell'incarnazione e dei Padri Missionari dell'incarnazione.

Nata a Novi Ligure (Alessandria) il 17 Febbraio 1922, battezzata con il nome di Annunziata Nada, ebbe una fanciullezza difficile accanto alla mamma, con la quale si spostò in varie città e affrontando due volte la tubercolosi. Il periodo che coincise con il secondo ricovero, viene considerato da molti il momento della conversione. Il 19 luglio 1952 entrò a far parte di una nascente Congregazione a Roma, nel quartiere di Borgata Ottavia. Qui indossò il loro abito religioso e prese il nome di Carla, ma abbandonò la Congregazione senza emettere la professione religiosa. Nel 1961 inizia a maturare l'ideale di vita comune, seguita da alcune giovani colpite dal suo stile di vita, fino alla nascita nel 1963 a Vermicino della Famiglia delle suore Missionarie dell'incarnazione.

L'amore per Dio e il suo spirito missionario spinsero Madre Carla a fondare numerose missioni in diversi Continenti: nel 1976 in India, nel 1997 in Costa d'Avorio in Africa, nel 2000 in Albania. Dopo la sua morte, sono state fondate quelle nelle Filippine e Vietnam.

Attualmente la Congregazione ha all'attivo 13 comunità in India, in cui si svolgono diverse attività secondo le necessità del luogo.

Nel 1994 Madre Carla si dedica al progetto di aprire un ramo maschile, che nasce a Cochín (India), con il nome di Padri Missionari dell'incarnazione.

Madre Carla negli anni ha trasmesso alle sue figlie e ai suoi figli il desiderio di testimoniare ovunque l'Amore di Dio, prediligendo i piccoli, i bisognosi ed i poveri di ogni genere.

Prendersi cura di chi è nel bisogno, essere consapevoli che dirsi cristiano significa impegnarsi anche nelle opere. Il carisma e lo spirito di Madre Carla Borgheri, ha suscitato l'interesse di un gruppo di laici ad impegnarsi e sostenere le missioni della SMI (acronimo delle Suore Missionarie

dell'Incarnazione) e nel 2011 viene istituita la «Caritas Testimonium Servitium Onlus».

«Come un sasso gettato in acqua spande la forza d'urto in cerchi concentrici sempre più distanti, così l'amore da voi vissuto nella quotidianità possa spandersi in cerchi sempre più vasti, fino a raggiungere i fratelli lontani». Sono le parole scritte da Madre Carla Borgheri nel suo testamento spirituale, firmato il 2 gennaio 1986.

Madre Carla ha viaggiato molto, per raggiungere le persone deboli e bisognose, solo la malattia ha fermato il suo desiderio di incontrare e aiutare, i piccoli, i bisognosi ed i poveri, ma con la sua morte il 20 settembre 2006 ha lasciato un'eredità spirituale e di intenti in tutte le sorelle e i fratelli della SMI, che ancora oggi continuano a «lanciare sassi» e spandersi in quei cerchi concentrici per raggiungere i più bisognosi.

La SMI ha otto sedi in Italia: Vermicino, due a Frascati, Salice Salentino in provincia di Lecce, Brindisi, Oria in provincia di Brindisi, Vasanello in provincia di Viterbo, Torvaianica, due in Sardegna, a Nurri e a Su Planu (quartiere di Selargius), nella casa che fu l'abitazione di monsignor Salvatore Scalas.

©Riproduzione riservata



MADRE CARLA BORGHERI